



PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE

DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: BORCA DI CADORE

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP¹: J49G22000150001

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - *Strategia di rigenerazione culturale e sociale* (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto
(Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

Borca di Cadore è un Comune di 830 abitanti adagiato nel contesto dolomitico, dominato dalle vette rocciose del Pelmo e dell'Antelao. L'asse viario principale è la SS 51 di Alemagna, che segue l'andamento del Boite e percorre il territorio comunale fino a Cortina d'Ampezzo (a 15 km). Nell'ambito del PAT e del Piano Straordinario per l'Accessibilità a Cortina 2021, Piano Olimpico Cortina-Milano2026, l'ANAS ha predisposto alcuni interventi sulla SS51 per l'eliminazione di criticità legate alla sicurezza e alla funzionalità della rete stradale e al miglioramento dei passi. Da PAT e VAS emerge una valutazione ambientale del Comune che mette in luce sia potenzialità (accessibilità, giacitura sempre soleggiata, vicinanza a Cortina) che criticità del luogo (pericolosità dell'asse stradale ed elevato impatto acustico) influenti sulle scelte di pianificazione. Dal punto di vista sociale ed economico Borca sta subendo, oltre allo spopolamento, un progressivo invecchiamento della popolazione. Mancano presidi scolastici ed è presente solo un presidio sanitario. Notevole è la propensione all'associazionismo culturale e sociale. Si osserva il mantenimento delle attività agricole, affiancata a un crollo nel numero di addetti nel settore industriale e dei servizi, con un decremento che supera il 35%. Anche per quanto riguarda il settore del turismo Borca vede una congiuntura negativa a causa della stagionalità contratta che rende più difficile l'affermarsi di nuove strutture ricettive.

Fulcro del ripensamento radicale che il Comune intende avviare, anche in virtù del ruolo di Porta di Accesso a Cortina, è l'intenzionalità ideativa e agita della comunità locale e della piattaforma culturale *progettoborca - Dolomiti Contemporanee* (Menzione 2017 del MiBACT al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa) attiva dal 2011 nel Villaggio Eni pronta a scendere in campo per ripopolare il Borgo di ingegni creativi e intelligenze imprenditive. Punta di diamante ed elemento di Traino del progetto è proprio il Villaggio Turistico ENI, borgo innovativo innestato nel borgo storico, caposaldo della storia architettonica del Novecento e unico straordinario esperimento urbanistico con finalità culturali e sociali del dopoguerra. Un luogo singolare in cui il capitano d'impresa Mattei riuscì ad attrarre una concentrazione eccezionale di intelligenze visionarie, quali Edoardo Gellner e Carlo Scarpa. Forza propulsiva e generativa di progetto è la comunità presente, di ritorno e temporanea: sguardi nuovi, maniche rimboccate e animi creativi (aggregati nella rete pubblico-privata) finalmente unite da una presa di coscienza condivisa per la rinascita di Borca quale luogo vitale e vivibile a misura di giovani generazioni, spiriti laboriosi e menti empatiche.

<i>max 3000 caratteri</i>	
Descrizione della strategia	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>Custodire il passato per costruire il futuro, recuperando il metodo, la lungimiranza strategica e il pragmatismo che l'imprenditore Enrico Mattei, simbolo della rinascita italiana, aveva agito con religiosa devozione, scegliendo questo borgo quale presidio di felicità per il miracolo italiano ENI, il cui Villaggio occupa due terzi della superficie comunale.</p> <p>La sua "idea forza", già compresa e incorporata dall'Amministrazione locale, dalla rete e dalla comunità presente, anticipa i precetti fondamentali della <i>Convenzione di Faro</i> sul patrimonio culturale, riconoscendo che oggetti e luoghi sono importanti non solo come muri e contenitori ma in virtù di ciò che le persone attribuiscono loro, dei valori che rappresentano e del modo in cui questi possono essere conosciuti, compresi e trasmessi ad altri.</p> <p>Se l'amore smuove le montagne allora il partenariato messo in pista da Borca di Cadore, non solo le smuove ma le salva, attivando una serie di interventi di matrice culturale e circoli virtuosi capaci di reali ricadute socio-economiche sia in loco che su tutto il Cadore, in una logica di ampio respiro e reciprocità.</p> <p>Obiettivo generale è applicare, in modo oggettivo e misurabile il Piano strategico di Borca, ossia la condivisione, realizzazione e narrazione di un progetto di Rinascita dell'identità di Borca e del Genius loci: nel rammando della struttura urbana e nel miglioramento dei micro-servizi e del contesto sociale e ambientale, secondo un approccio <i>matteiano</i> basato sulla qualità di vita, sui principi di circolarità e innovazione. Animato da logiche di sviluppo sostenibili - in linea con i Goal di Agenda 2030, compatibili con la vulnerabilità del contesto dolomitico - ma al tempo stesso ravvivata dalla grande opportunità offerta dalle Olimpiadi 2026 a tutto il Cadore (Borca quale ingresso privilegiato ai Giochi), il Piano prevede una compagine di interventi ambiziosi nei quali il fil rouge della cultura, intesa come tradizione ma specialmente in termini di traiettoria operativa e rinnovativa, innesca processi articolati per ridefinire nella prospettiva contemporanea, l'attrattiva di Borca.</p> <p>Il progetto rilancia le relazioni e i ruoli della comunità residente, il contesto e la vitalità imprenditoriale, il benessere e lo stile di vita "alpino", la rigenerazione di paesaggio e patrimonio, l'innovazione sociale, le reti di collaborazione extraterritoriali. Le prioritarie linee di intervento contemplano di ricompattare il tessuto sociale esistente per sostenere sinergicamente l'implementazione del Piano incentivando le pratiche partecipative e la co-progettazione. Nelle differenti attuazioni programmatiche la trasversalità della pratica (e dei processi di creazione artistica) contribuisce a stimolare: l'insediamento di nuovi residenti stabili e temporanei, valorizzare il patrimonio delle produzioni locali innalzando la cultura dell'innovazione per le imprese, esplicitare l'identità di Borca nel riassetto organico dell'infrastruttura di collegamento e degli spazi condivisi – così come nell'organizzazione della rete dei servizi- aggiornare la competitività e l'offerta turistica coordinando il sistema dell'ospitalità e le attività proposte, mettere a rete i soggetti territoriali ed</p>

	<p>extraterritoriali, creare cluster artistico/culturali connessi alla realizzazione di azioni/eventi sul patrimonio, nel paesaggio o nella riabilitazione di contesti inerti.</p> <p>L'orizzonte del lungo periodo è rielaborare il rapporto e il modo di vivere il borgo e la montagna, l'ambiente dolomitico, regioni fin qui marginalizzate rispetto alle dinamiche propulsive della contemporaneità o riduttivamente integrate nella prospettiva di sola contemplazione e ricreazione estemporanea invece oggettivamente intrise di enormi potenziale da esplorare, esplodere, agire in termini di qualità di vita, benessere, sviluppo sostenibile.</p> <p>Lavorare alla costruzione e al rilancio dell'immaginario contemporaneo della montagna e del paesaggio produce nuove forme fisiche e concettuali di interazione, pratiche generative con le quali la comunità immagina, progetta, ricostruisce se stessa e l'ecosistema in cui vivere, ritornare, rinascere.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 5000 caratteri</i></p>
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <p>Tenuta/incremento dell'occupazione è un'attesa che interseca esplicitamente diverse linee d'azione e interventi del programma. Espressamente concepiti per il contesto produttivo, manifatturiero, commerciale e dei servizi locale sono le attività di <i>Le Mille e Una Borca e Atelier d'Autore</i>, afferenti la valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale per quanto concerne il saper fare e produrre ereditato dalla tradizione, la promozione di heritage aziendale ma soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e competitività (gettando un ponte tra arte e imprese per innovare e differenziarsi).</p> <p>La valorizzazione coordinata dell'offerta turistica per guadagnare l'interesse delle Olimpiadi 2026 implica la ristrutturazione e il potenziamento del sistema di ospitalità e accoglienza, l'ingresso di nuove imprese enogastronomiche, ricettive e dei servizi con le implicite ricadute occupazionali, che in questi settori vedono la predominanza della componente femminile e dei giovani. Ancora, gli interventi sull'infrastruttura culturale per incentivare l'attrattiva, il miglioramento di quella fisica che collega (Statale Alemagna) e di quella che mette in relazione, come spazi pubblici e luoghi d'incontro. Trasversalmente tutte le azioni attivate per risvegliare la partecipazione sociale si riflettono nella qualità di vita e dell'ambiente urbano, generando un'inerzia positiva per la permanenza o anche il nuovo insediamento di popolazione, imprese e attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> - al contrasto dell'esodo demografico <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>



L'inversione dell'esodo demografico è una partita che si gioca su diversi fronti, quello della rivitalizzazione del panorama occupazionale è basilare sebbene l'effettività si misuri nel medio lungo termine e comunque per innescare il processo è necessario intervenire con misure innovative ed efficaci nell'immediato. In questo senso le azioni programmate per favorire l'avvicendamento di residenzialità temporanee (scuola di paesaggio, atelier per artisti, cohousing, ...), qualificate, eterogenee, di varia provenienza nazionale e internazionale, sono funzionali alla strategia complessiva di rigenerazione culturale quanto fertili nell'arricchimento e articolazione della compagine sociale che può sicuramente avvantaggiarsi di nuovi stimoli, spunti per re-immaginarsi ed escogitare opportunità alternative e inaspettate per restare, ritornare, o trasferirsi qui, da altrove.

Agiscono contestualmente in maniera persuasiva nei confronti della permanenza anche gli interventi previsti per potenziare i servizi e le infrastrutture culturali come l'ammodernamento funzionale, tecnologico, adattivo degli edifici di Scuola e Municipio, che vengono ripensati in versione inclusiva come spazi poliedrici dispensatori di servizi, welfare di prossimità, occasioni collaborative e d'interazione, informazione, formazione, confronto e impegno.

Infine le pratiche partecipative e di co-progettazione promosse da tutti gli interventi, sono il cantiere permanente in cui si edifica la comunità, il senso di appartenenza, la visione condivisa del futuro, la progettualità collaborativa che convince a insistere per rimanere a Borca.

max 2000 caratteri

- all'incremento della partecipazione culturale,

Collaborazione, co-creazione, partecipazione pervadono ogni intervento e praticamente tutte le azioni hanno insite intenzionalmente finalità, tecniche operative e metodologie pervase dalle logiche culturali, intese però non come mero intrattenimento, ma piuttosto dei processi di innovazione sociale che danno centralità alla vita urbana ispirata dalla creatività, orientata dalla cultura, stimolata dalla ricerca e dalla pratica artistica.

Borca vuole distinguersi con una narrazione creativa e corale per riattivare la modernità attualmente inespressa del Villaggio ENI, per innescare con l'arte la trasformazione sostenibile del territorio e ricontemplare funzioni e significato degli spazi pubblici di relazione (progettoborca), per espandere e re-inventare la socialità e l'economia del borgo con l'intelligenza collettiva e la forza delle opinioni differenti, incoraggiate a partecipare nel processo (Cescot Veneto, DC, EBV, TESAF, Accademia di Belle Arti di Venezia, Ordine degli architetti di Belluno, ecc).

Il processo diventa traiettoria, la restituzione al pubblico è l'esplicarsi di un percorso di conoscenza interlocutorio che analizza, indaga, estroverte e ricomponde la fisiologia dei luoghi o delle prassi, diversi itinerari intellettivi, immaginativi e metodologici che coinvolgono tutti i soggetti e fungono da acceleratori della crescita del territorio, vissuto in quanto luogo di esplorazione, sperimentazione e conoscenza, modello contemporaneo per agire, raccontare, produrre, abitare il Cadore.

	<p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei flussi turistici <p>Non sono solamente gli interventi predisposti alla proiezione dell'offerta territoriale (ospitalità, itinerari, servizi, accoglienza, narrazione ...) nella dimensione internazionale delle Olimpiadi 2026 quelli da cui ci si attende l'aumento significativo dell'interesse e dell'apprezzamento turistico (il patrimonio naturale e paesaggistico è indiscutibile) ma ciò su cui scommette principalmente il progetto è il capitale umano, locale ed esogeno, la cooperazione, collante generativo di valori e scambi. Sono gli assunti alla base del <i>Turismo sostenibile e responsabile e del Turismo di Ritorno</i>, principi che prendono in considerazione sia gli aspetti ambientali che economici e socio-culturali dello sviluppo.</p> <p>Uno sviluppo che a Borca non intende più puntare sulla "monocultura turistica", ondivaga per sua natura e destrutturante nei confronti del sistema economico autoctono, ma su nuove modalità di fruizione, aderenti al carattere delle iniziative locali messe in campo con il progetto, nuovi target più sensibili, empatici, distribuiti, diverse opportunità economiche radicate nelle filiere produttive del Cadore: innovative, circolari, armoniche nell'osmosi domanda offerta (non più estrattive o eterodirette dal mercato troppo omologante del turismo massificato). Non solo intrattenimento e folklore estemporaneo dunque, ma identità, autenticità, socialità attiva vitale generativa, vogliono essere i driver contemporanei dell'interesse e dell'attrattività di Borca, che si esprime con le voci dei suoi cittadini, i residenti e quelli temporanei, i turisti, i visitatori di passaggio, le altre comunità di valle.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</p> <p>I partner condividono la strategia di progetto declinata negli interventi, misurati sulle esigenze di residenti e fruitori e formulati nel rispetto dell'ambiente e del climate change, della protezione e del recupero della biodiversità e degli ecosistemi. La coerenza tra obiettivi e fabbisogni si identifica nel valore e nell'utilità pubblica dell'operazione di rilancio dell'ex Villaggio Eni che è al centro di una progettualità vasta, a vantaggio di un'intelligenza plurale, utile a tutti. Il Villaggio e il borgo sono assimilabili e interdipendenti. La loro crescita è concepita in modo integrato perché è traino della ripartenza, estesa all'Olimpiade Mi-Cortina 2026. Se infatti l'evento viene concepito correttamente come un'opportunità di crescita per il territorio, anche in termini di sostenibilità, allora il riuso temporaneo del Villaggio a favore dell'Olimpiade, potrebbe costituire già una frase proattiva e funzionale alla destinazione definitiva, all'indomani dei Giochi invernali.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>

<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il Comune di Borca di Cadore si colloca in area Gal Alto Bellunese con cui concorre alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera. Fa parte dell'Unione Montana della Valle del Boite che opera sul territorio montano di riferimento secondo i principi fissati dalla Costituzione, dal diritto comunitario, dalle norme statali e regionali. Aderisce al progetto INTERREG IV ITALIA-AUSTRIA ID-COOP finalizzato a sensibilizzare e favorire nuove opportunità per una collaborazione transfrontaliera nel territorio dell'Interreg e valorizzare minoranze linguistiche. Ad oggi Borca non partecipa ad altre misure PNRR. Numerose le possibili integrazioni con programmi POR FESR ed FSE - coordinati da partner quali Cescot Veneto, per rafforzare le competenze delle persone impegnate nei programmi di ricerca collaborativa e innovazione delle imprese. Le attività di <i>Progettoborca/Villaggio ENI</i> sono coinvolte in programmazioni strategiche plurime http://www.progettoborca.net/progetto/</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia. (N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Il contesto imprenditoriale è sufficientemente dinamico per quanto riguarda le attività agro/silvo/pastorali e le imprese edili. I negozi sono sporadici e affacciano tutti sulla statale Alemagna, pochi gli artigiani. Come luoghi di relazione e risorse locali le attività commerciali, manifatturiere e artigianali sono attori della costruzione e narrazione dell'identità di Borca e il progetto li prevede interlocutori attivi nello sviluppo del programma. Il settore ospitalità e ristorazione, coinvolto nel suo complesso dalla strategia, si presenta vivace ma scomposto. I principali: Gruppo Mi.no.ter - Villaggio ENI; Mercure Dolomiti Hotel Boite, Residence Corte, il campeggio a tende fisse Giovanni Paolo II, alcune delle ville sono adibite a Chalet, "Villa Cortina", "Nel bosco sotto l'Antelao", "Ca Dada", mentre quasi tutte le altre sono a uso privato. Nel tempo si sono aggiunti, Boite Dolomity Family Resort con Corte SPA Water & Wellness e la Birreria da Bauce, ben frequentata.</p> <p>Gli altri alberghi sono tra le micro-borgate di Cancia e Villa Nova, Hotel Antelao Mountain Resort, Hotel Villa Ines, hotel San Leo, Park Hotel Des Dolomites. Diverse sono le proposte tra residence, appartamenti e b&b, Casa Betta, Meublé Emily, Chalet Enchanté. Quasi tutti sono liberi battitori e ad oggi l'attività coordinata è poca così come la condivisione di servizi o strategie, con modesti risultati.</p>

	<p>Ampi sono i margini di miglioramento e vari gli ambiti di azione per il progetto che interviene nell'organizzazione coordinata della comunicazione, introduce strumenti per fare rete, mette a punto un allenamento di squadra per presentarsi "in forma" e con contenuti sostanziosi alle Olimpiadi e quindi a nuovi target di clientela.</p> <p>La filiera dell'enogastronomia, tra i meriti del Cadore, non brilla particolarmente a Borca (Ristorante La Cima, pizzeria Croera, Bar Happy Park, Ristorante "De Gustibus" presso Park Des Dolomites). Il Ristorante Cianzia è l'unico menzionato nelle guide gourmet, mentre una pasticceria è in prossima apertura. Prometheus – Open Food Lab, un laboratorio che coniuga la ricerca legata a cibo e design, collegato al progetto, ha l'obiettivo di generare, recuperare e redistribuire conoscenze relative al cibo come la sua funzione di catalizzatore sociale e integratore culturale. E' tra i partner il progetto Viti Fra le Nuvole, idea imprenditoriale classica con ricadute importanti per il territorio del Cadore, dato che assicura un futuro agli appezzamenti abbandonati o poco sfruttati e crea le condizioni per un percorso di conoscenza della cultura del vino autoctono di montagna. Attività, produzioni, servizi nell'ambito e nell'orbita di Borca, nel corso del progetto saranno a vario titolo sollecitate da artisti e residenti temporanei, tra scambi, collaborazioni, contributi, consigli, pretesti forniture, ...impossibile valutare qui ogni probabile innesco, la sola cosa sicura è che le conseguenze si vedranno e saranno floride!</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p><i>Sinergia e integrazione tra interventi</i></p> <p>Tutti gli interventi previsti convergono sul presupposto che i contenuti devono stare al passo dei contenitori. Ristrutturare muri non basta per rigenerare, rendere attrattiva e vitale Borca. La sinergia è dettata dalla trasversalità progettuale che riconosce il valore strutturale della cultura e delle arti visive in senso ampio, delle relazioni e della conoscenza nel processo di rinascita del borgo; una cultura agita attraverso un approccio che scavalca l'idea di riqualificazione statica o di intrattenimento effimero per fare invece leva sulla capacità trasformativa di una serie di progettualità che, da oltre un decennio sono attive nel complesso Eni per ri-generare Borca (http://www.progettoborca.net). In questo contesto l'ex Villaggio Eni quale borgo innovativo del welfare di Mattei è storicamente il cuore di Borca e il rilancio dell'uno non può che passare attraverso il rilancio dell'altro quale necessità responsabile, peculiare e principale valore di progetto.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p>

	<p>Borca quale ecosistema vulnerabile, spezzato dal traffico e disarticolato, è un efficace banco di prova per riflettere e agire sulla dimensione sociale, mai disgiunta da quella culturale ed economica. Aniché farsi “schiacciare” dalla forza attrattiva di Cortina, Borca ne fa un punto di forza e si configura come Side B della Valle del Boite: meno affollata, costosa e mondana. Più vivibile, inclusiva, accogliente nei confronti delle diversità.</p> <p>Il borgo è quindi spazio ideale per innestare un vasto laboratorio partecipato di innovazione sociale in costante evoluzione che accompagna ogni intervento di rigenerazione. Interventi come <i>Riabitare con l'arte</i> attivano nuove microeconomie, incentivano il bisogno di fare comunità per la gestione dei beni comuni, promuovono pratiche di reinsediamento rendendo protagonisti i giovani (e i creativi, spesso sottopagati o marginali sul mercato) in arrivo o di ritorno, attivano processi di cambiamento grazie al coinvolgimento di bambini, adulti e anziani nella costruzione di programmi collettivi (<i>Abitare lo spazio dimenticato, Atelier d'autore, Le mille e una Borca...</i>) al fine di preservare e consolidare il tessuto sociale; combattere i fenomeni di esclusione e di marginalità; raggiungere la parità di genere, contrastare i problemi di disagio abitativo (incentivi, misure premianti), accogliere l'altro, rivitalizzare il tessuto economico.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Posto che la predisposizione della dorsale di telecomunicazione con sistema distributivo a fibra ottica (Smart Road Cortina) è preliminare e trasversalmente propedeutica a gran parte degli interventi di progetto, la dimensione digitale caratterizza significativamente gli interventi di rigenerazione quali La Scuola, La sede municipale, l'Osservatorio, porzioni dell'ex Villaggio Eni, grazie a collaborazioni già in essere quali Springo Void. Digital Transformation è imperativo anche per l'Amministrazione Comunale che adeguerà strumenti e risorse umane integrando nativi digitali e percorsi di age management. A completare la proposta l'intervento: <i>Infrastruttura Digitale I nuovi sistemi di dialogo e interazione digitale per Borca</i>, per la riduzione del digital divide. Il Progetto sarà inoltre accompagnato dalla dimensione digitale sia per ciò che concerne la coprogettazione e l'allargamento della rete di soggetti a supporto del progetto sia per ciò che concerne le attività di promozione e comunicazione.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>Gli interventi mirano a rispondere agli obiettivi del Green Deal europeo, in coerenza al principio di “non arrecare danno significativo” (<i>DHNS assessment</i>). Gli interventi sono in linea con <i>Green Deal Cadore</i>, il progetto della Magnifica Comunità di Cadore (sostenuto dalla Fondazione Dolomiti Unesco, partner di progetto) che mette i giovani al centro, che punta sulla</p>



sostenibilità e circolarità come risorsa, lavorando su tre tematiche: transizione verde; innovazione e transizione digitale; giovani, famiglie e reti sociali, economiche ed istituzionali. Priorità principale è coordinare attori, contenuti e temi in chiave green, creando sinergia tra tutte le componenti territoriali, per fornire le linee guida che i soggetti preposti dovranno attuare con un agire a impatto zero, pervaso da logiche di sviluppo sostenibile e responsabile. La proposta considererà il Green Deal europeo e monitorerà le azioni promosse a livello europeo per declinarne i principi a scala locale, durante tutto il corso del progetto che si allineerà al patto europeo per il clima, alla nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, al Piano d'azione per l'agricoltura biologica. Borca sensibilizza continuamente la comunità, i partner e gli stakeholder attraverso processi partecipativi per attrarre sempre nuove risorse culturali, sociali ed economiche in una logica di sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole, volto alla scoperta, cura e rilancio del Cadore e delle Dolomiti.

max 1500 caratteri

Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi

Soggetto attuatore responsabile è l'Amministrazione Comunale di Borca. Gli interventi hanno un quadro ben preciso e sono puntuali, ma strategici, e se ne evidenzia la conclusione per il 2026. Per garantire una realizzazione efficace e affidabilità è previsto che tutti i diversi partner che presiedono lo sviluppo di specifiche azioni, singolarmente e in modo coordinato, siano responsabili del controllo di gestione del rispettivo intervento e istruiti a relazionare gli esiti secondo le disposizioni di un team manageriale che si occupa della Regia (PA, Community manager Cescot, DC, esponente imprenditoriale), affinché i dati siano coerentemente raccolti, rappresentati quindi confrontabili. Il controllo dei contenuti del progetto è riconducibile alla pianificazione e programmazione delle azioni previste, a cui va applicata la scomposizione tipica del project management, la wbs, nelle parti fisiche che le compongono, nell'identificazione delle azioni necessarie a realizzarle, nella formalizzazione di tali azioni in centri di costo e attività. Il controllo si traduce nel periodico monitoraggio degli stati di avanzamento degli interventi e deve essere basato su elementi oggettivi, misurabili e reali, riconducibili alle attività, applicando un sistema di contabilità analitica che consenta la rilevazione economica per ogni centro di costo. Il reporting periodico garantisce il giusto trade-off tra affidabilità dei dati rilevati e velocità di risposta alle esigenze di progetto.

max 1500 caratteri

B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata)

(Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)